

Sassari, 30 ottobre 2006

Alla Presidente della Provincia di Sassari
Dott.ssa Alessandra Giudici

Al Presidente del Consiglio Provinciale
Cons. Enrico Piras

OGGETTO: **Interrogazione urgentissima** del Gruppo DS – Monitoraggio e controllo ambientale

Premesso

-che la sola stampa locale, in questi giorni, sta informando i cittadini di un vero e proprio allarme ambientale e sanitario incombente sul territorio del Nord Ovest ed in particolare nell'area di Porto Torres

-che esiste agli atti della Provincia la relazione scaturita dalla "Conferenza di Servizi decisoria" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, tenutasi il 30 agosto 2006 nella quale sono indicate le risultanze delle diverse analisi effettuate da soggetti di varia connotazione istituzionale e privata e le prescrizioni alle aziende, spesso reiterate negli anni, per il contenimento dei danni e il risanamento del sito

-che in detta relazione sono presenti riferimenti alle attività di controllo di competenza della Provincia di Sassari, con particolare riferimento ai dati del progetto MONIQUA, e al ruolo fondamentale dell'ente sulla tutela del territorio

Considerato

- che il Consiglio Provinciale del 29 settembre 2005 aveva approvato una specifica mozione, presentata il 30 agosto dal gruppo DS, riguardante i controlli periodici dell'inquinamento ambientale, nella quale veniva asserito che *"... l'ente territoriale della Provincia possa rivestire un fondamentale ruolo di promozione, di intervento e di raccordo tra le proprie competenze e i propri settori, con particolare riferimento alla rete di monitoraggio ambientale dell'Ente, e le strutture già esistenti, appartenenti ad altri soggetti pubblici quali la Asl e quelle in fase di costituzione, quali l'Arpa della Regione Sardegna, e il sistema di monitoraggio previsto dalla Convenzione con l'Endesa, con l'obiettivo di ricondurre l'insieme del controllo ambientale in ambito pubblico."*

-che la mozione impegnava *"il Presidente Alessandra Giudici e la Giunta, con l'assessorato competente, e con il coinvolgimento dei comuni del territorio interessati, a porre in essere tutte le necessarie azioni per:*

- *la promozione di un quadro di riferimento per la realizzazione di un efficace sistema pubblico di controllo dello stato di inquinamento dell'ambiente, anche marino, presente nel territorio del nord ovest della Sardegna e di monitoraggio costante delle emissioni prodotte nell'area industriale di Porto Torres e Fiume Santo*
- *la divulgazione dei dati conosciuti dalle amministrazioni pubbliche e la comunicazione periodica dei dati rilevati, avendo cura di descrivere alla cittadinanza le ricadute in termini di tutela della salute e di salvaguardia del territorio*
- *la promozione per la predisposizione e attuazione di un programma di interventi di bonifica delle aree industriali per il loro risanamento e riutilizzo, nell'ambito dei programmi di sviluppo industriale ed economico del territorio*
- *informare il Consiglio delle verifiche intraprese e dei risultati acquisiti."*

-che nel Marzo 2006, il gruppo DS ha formulato un'ulteriore interrogazione per conoscere i risultati prodotti dalla Giunta in merito alle indicazioni contenute nella mozione approvata dal Consiglio

Considerato

-che la Giunta, attraverso comunicati stampa del 16 settembre 2005 e con successive dichiarazioni nel Consiglio del 29 settembre, aveva assicurato i necessari interventi;

-che, con una nota del portavoce del 12 maggio 2006, apparsa nelle cronache locali in data 13 maggio 2006 (Alguer.it) e con dichiarazioni alla stampa, l'Assessore all'Ambiente, rispetto alle

analisi in corso nell'area marina di Porto Torres con il progetto Moniqua, dichiarava che “ *..Fra un mese saremo più precisi, ma le prime informazioni dei ricercatori sono incoraggianti...*” e che le dichiarazioni dei ricercatori, nella stessa data, erano “ *..Finora non abbiamo rilevato situazioni di emergenza e bastano pochi segnali per capire quando qualcosa non va...*” (La Nuova del 13 maggio 2006);

-che il progetto MONIQUA, deputato al “Monitoraggio qualità acque e ambiente marino” è già costato alla collettività oltre 1.500.000 euro, dei 1.920.215,83 proevisti per il monitoraggio delle acque;

-che la magistratura ha avviato indagini sulle responsabilità del grave degrado dell'area, con particolare riferimento a Minciaredda e alla presenza della diossina negli organismi viventi marini;

-che la rivista dell'Associazione Italiana di epidemiologia, suppl. 1 del Gennaio/febbraio 2006, ha pubblicato l'indagine “**Ambiente e salute nelle aree a rischio della Sardegna**” voluta

dall'assessorato regionale alla Sanità, nella quale sono contenuti dati impressionanti rispetto all'incidenza delle malattie tumorali nelle aree a rischio, tra le quali Porto Torres, e che il registro dei tumori della ASL di Sassari completa il quadro con la segnalazione di percentuali più alte della media dei casi di tumore nella popolazione maschile di Porto Torres;

-che la Regione Sarda, con l'assessore Dirindin, valutata la grave situazione, ha attivato un tavolo che predisponga quella “*promozione di un quadro di riferimento per la realizzazione di un efficace sistema pubblico di controllo dello stato di inquinamento dell'ambiente, anche marino, presente nel territorio del nord ovest della Sardegna e di monitoraggio costante delle emissioni prodotte nell'area industriale di Porto Torres e Fiume Santo*”: promozione già richiesta alla Presidente e alla Giunta dal gruppo DS nella citata mozione del settembre 2005;

-che la popolazione vive con preoccupazione il perdurare di una situazione di grave pericolo per la salute dei cittadini e per la tutela dell'ambiente

Interroga il Presidente e la Giunta

-su quali siano le reali situazioni di pericolo riportate dai diversi documenti citati e con particolare riferimento alle analisi in possesso della Provincia di Sassari;

-quali siano i provvedimenti intrapresi e le azioni conseguenti messe in atto per rispondere alle indicazioni contenute nella citata mozione DS del settembre 2005;

-in quale modo e con quali mezzi e risorse umane la Provincia intende partecipare al tavolo attivato dall'assessorato Regionale alla Sanità in merito al controllo dell'inquinamento;

-se intendono assumere, nel territorio della Provincia di Sassari, un ruolo di riferimento e di guida per l'insieme delle problematiche ambientali e di quelle sanitarie conseguenti ad un sistema “ambiente” degradato, inquinato e, stando alle cronache e ai documenti, a rischio di collasso, dove anche la catena alimentare è stata intaccata, così come affermato dal Verbale della Commissione ministeriale;

-come intende operare affinché le aziende interessate dalle prescrizioni contenute nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del Ministero dell'Ambiente ottemperino alle precise e reiterate indicazioni per attività di arginamento e risanamento dell'inquinamento che, in molti casi, erano già più volte contenute nei verbali delle precedenti Conferenze;

-in quale modo intende informare, in modo chiaro e comprensibile, tutti i cittadini del territorio della provincia di Sassari sulla preoccupante situazione sanitaria e ambientale esistente.

Il Gruppo Democratici di Sinistra

Alba Canu

Emilio Fenu

Nicola Sanna

Gavino Sechi

Gian Nicola Cabizza